

TRE ANNI DI TAGLI. PIÙ DI QUEL CHE APPARE

di Rossoantico da Scuola Oggi dell'1/4/2004

Ci risiamo ! Negli ultimi tre anni le dotazioni organiche complessive della Lombardia sono diminuite di 2.178 posti e precisamente : 1.185 nel 2002-03, 783 nel 2003-04 e 210 nel 2004-05, non contando i tagli sul sostegno in continua crescita con -107 il prossimo anno.

Questi sono ahimè, solo i tagli che appaiono mettendo a confronto le tabelle ministeriali . Ma i tagli veri sono stati e sono ben altri, se partiamo dalle richieste delle scuole e delle famiglie, quelle famiglie che solo a parole la Moratti vuole protagoniste delle scelte sulla formazione dei loro figli ma che a conti fatti sono destinate a rimanere marginali.

Le regole per la determinazione degli organici sono rimaste, in barba alla riforma Moratti, quelle preesistenti. Il sistema meccanografico del Miur ha calcolato i posti come al solito, sulle classi a modulo e a tempo pieno nelle elementari, su tempo normale e prolungato nella scuola media.

Per tener conto delle novità del decreto applicativo, il Miur ha fatto ricorso a risorse aggiuntive, calcolate a parte, per l'anticipo nelle elementari e la lingua straniera, 278 posti del tutto insufficienti, mentre nelle medie l'introduzione della seconda lingua comunitaria sarà quantificata sull'organico di fatto a settembre. Che i tagli vanno oltre le cifre ufficiali lo dicono due dati : l'aumento della popolazione scolastica dalla materna alla media e l'aumento delle classi a tempo pieno e prolungato.

Nella scuola materna il Miur conferma i posti attualmente funzionanti in Lombardia 8.599: i 52 posti in più in organico di diritto non fanno altro che assorbire quelli di fatto. Sono migliaia i bambini che resteranno fuori dalle materne statali il prossimo anno, oltre 1600 solo a Milano. Solo in questo settore i tagli veri saranno di oltre un centinaio di posti non attivati! Nelle elementari i tagli che non risultano dalle tabelle del Miur, deriveranno dalle classi di tempo pieno che non potranno essere autorizzate perchè oltre il tetto fissato dal decreto applicativo e nelle medie le classi prime di tempo prolungato che il prossimo anno quasi raggiungono il numero di quelle a tempo normale, con un vero e proprio boom !

Altri tagli che non si vedono saranno quelle classi di strumento musicale che non potranno più crescere

per il blocco degli organici disposto dal Miur così come i corsi di educazione per adulti EDA .

E con una dotazione organica regionale che registra -54 posti alle medie e -13 alle elementari a fronte di una popolazione scolastica in crescita c'è poco da stare allegri. La fantasia dei burocrati non trovava di meglio in passato che ridurre i progetti stranieri dell'organico funzionale e i posti lingua nelle elementari oppure aumentando la media alunni per classe ; nelle medie si scomponavano a semplici spezzoni orario centinaia di cattedre orario esterne oltre a saturare verso i limiti massimi anche qui gli alunni per classe o con più handicappati per classe !

Nella secondaria superiore si registrano ancora i tagli più consistenti, a piè di tabella Miur -143

.
Qui solo lo scorso anno furono smontate oltre 500 cattedre orario esterne per rimanere nei limiti organici.

Il Miur mantenendo anche per il prossimo anno la salvaguardia della titolarità rispetto alle operazioni di saturazioni a 18h, mantiene centinaia di posti finti in ambito regionale (a Milano attualmente sono 230) che rientrano nel computo della dotazione organica.

Qui il calo degli studenti si fa più presente, colpendo soprattutto Itis, ITC e Istituti professionali:

Crescono gli studenti nei licei e magistrali e quelli dei corsi professionali , CFP.

Quasi un anticipo di quello che avverrà con il doppio canale voluto dalla Moratti e sostenuto da Formigoni in Lombardia. Una tendenza, non solo europea, che sposta sempre più verso i licei quell'utenza che si sarebbe volentieri indirizzata in passato verso l'istruzione tecnica ma che non vuole cadere nel girone B dell'istruzione-formazione professionale. Un dato che dovrebbe far riflettere tutti i sostenitori della riforma del secondo ciclo superiore.

Si ripeterà ancora con la saturazione a 18 ore con la rottura della continuità, la frammentazione disciplinare, la formazione di cattedre arlecchino a scapito della qualità ed è tutto da dimostrare che con questa razionalizzazione, voluta dalla Moratti e imposta da Tremonti, si possa difendere una scuola pubblica di qualità .

Purtroppo anche per il prossimo anno sentiremo ripetere dai responsabili dell'istruzione del nostro Paese queste pietose bugie sulla pelle di studenti, insegnanti e genitori.